

AVVISI DELLA COMUNITÀ

Lunedì 21 febbraio

- ore 20.30 **ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** in modalità online

Martedì 22 febbraio

- ore 20.30 **S. MESSA** a Furato ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 21.30

Mercoledì 23 febbraio

- dopo la S. Messa **ADORAZIONE EUCARISTICA** a Furato fino alle ore 9.30 a Inveruno fino alle ore 10
- ore 21 **COMMISSIONE LITURGICA** in casa parrocchiale a Inveruno

AAA CERCASI VOLONTARI

Cerchiamo volontari che si rendano disponibili per l'apertura del Bar del Centro Comunitario a Inveruno il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

Per info rivolgersi a suor Silvia o Alfredo Garavaglia

CALENDARIO DIRETTE STREAMING

- Domenica 20 febbraio ore 10 Inveruno
- Domenica 27 febbraio ore 10 Inveruno

È possibile seguire la diretta collegandosi al sito della comunità pastorale www.chiesediinveruno.it oppure attraverso il canale [YouTube di don Marco](https://www.youtube.com/channel/UC...).

RECAPITI DELLA COMUNITÀ

Don Marco Zappa Parroco. Tel. 02 97 87 043

Don Lamberto Leva Vicario. Tel. 02 9787 424

Suore Catechiste di S. Anna Tel. 02 97 289 720

Segreteria della comunità Tel. 02 97 87 043

aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30

Sito internet: <http://www.chiesediinveruno.it>

IBAN parrocchia di Inveruno: IT21V0503433190000000016758

DAGLI ORATORI

Sabato 19 e Domenica 20 febbraio

- PELLEGRINAGGIO 1° MEDIA A TORINO**

Domenica 20 febbraio

- ore 19 **CATECHESI 18/19ENNI**

Domenica 27 febbraio

- ore 19 **CATECHESI 18/19ENNI**

INVERUNO

Sabato 26 febbraio

- ore 17.30 **S. MESSA A SUFRAGIO DI DON RINO VILLA**

Domenica 27 febbraio

- ore 10 **S. MESSA CON LA PRESENZA DEI VIGILI DEL FUOCO**

FURATO

DOMENICA 27 FEBBRAIO GIORNATA PER LE NECESSITÀ DELLA PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE

Le offerte raccolte in questa busta sono da considerare quale contributo annuale straordinario come da tradizione indicativamente l'equivalente di una giornata di lavoro/pensione per le necessità particolari della nostra Parrocchia.

GRAZIE!!

Domenica 6 febbraio in occasione della Giornata della vita sono stati raccolti € 1600 che verranno usati nel decanato per sostenere alcune mamme e i loro bambini.



Il dolce della solidarietà promosso da AVSI e Gruppo Missionario ha raccolto € 2350.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito



COMUNITÀ PASTORALE "S. Maria Nascente e S. Martino"

Anno III n° 13 - Domenica 20 febbraio 2022

La Terza Campana

LA PAROLA AL PARROCO

L'UNZIONE DEGLI INFERMI

Viviamo in questa domenica nella nostra Comunità pastorale la Giornata del Malato: è questa un'occasione per sentirci ancora di più vicini a tutti coloro che vivono l'esperienza della malattia e della sofferenza. Vogliamo dire loro che non sono soli, che hanno dalla loro parte Gesù! E davvero la presenza del Signore si fa sentire nella vita di chi soffre in tanti modi: la vicinanza delle persone care, i gesti di attenzione e di premura di chi condivide la vita, e nella comunità cristiana l'attenzione di chi visita i malati: penso alla preziosa testimonianza di coloro che fanno parte dell'Oftal, penso alle nostre suore di S. Anna che visitano i malati, penso ai nuovi ministri straordinari dell'Eucaristia che tra qualche settimana inizieranno il loro servizio portando la Comunione agli ammalati.

Un momento particolarmente significativo di questa presenza e vicinanza è il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: un sacramento dimenticato, da riscoprire ...

Che cosa è questo Sacramento? Quale è il suo significato? Perché celebrarlo? Lasciamo che a rispondere a queste domande sia Papa Francesco ...

"Vorrei parlarvi del Sacramento dell'Unzione degli infermi, che ci permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di "Unzione degli infermi" ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.

I. C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli



infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

2. Questo mandato è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: «Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (5,14-15). Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scendere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina.

Ma quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta malafortuna, non chiamiamolo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un *tabù*, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore

fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati - non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria - e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!

**È DAVVERO QUALCOSA DI GRANDE QUESTO SACRAMENTO,
È UN DONO DI GRAZIA
CHE NON DOBBIAMO LASCIAR MANCARE AI NOSTRI CARI!!!**

Un uomo anziano si era ammalato gravemente. Il suo parroco andò a visitarlo a casa. Appena entrato nella stanza del malato, il parroco notò una sedia vuota, sistemata in una strana posizione accanto al letto su cui riposava l'anziano e gli domandò a cosa gli serviva.

L'uomo gli rispose, sorridendo debolmente: "Immagino che ci sia Gesù seduto su quella sedia, e prima che lei arrivasse gli stavo parlando ... Per anni avevo trovato estremamente difficile la preghiera, finché un amico mi spiegò che la preghiera consiste nel parlare con Gesù. Così ora immagino Gesù seduto su una sedia di fronte a me e gli parlo e ascolto cosa dice in risposta. Da allora non ho più avuto difficoltà nel pregare".

Qualche giorno dopo, la figlia dell'anziano signore si presentò in canonica per informare il parroco che suo padre era morto. Disse: "L'ho lasciato solo per un paio d'ore. Quando sono tornata nella stanza l'ho trovato morto con la testa appoggiata sulla sedia vuota che voleva sempre accanto al suo letto".

don Marco

Domenica 20 febbraio GIORNATA DEL MALATO

- Ore 10 **S. MESSA** celebrata da **MONS. PAOLO ANGELINO**, presidente italiano dell'OFTAL.

Durante la celebrazione sarà amministrato il SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI.

- Al termine **INCONTRO DEI VOLONTARI OFTAL** nella chiesa di S. Ambrogio



CALENDARIO LITURGICO 20 - 26 FEBBRAIO

(Diurna Laus III settimana)

INVERUNO	FURATO
DOMENICA 20 febbraio PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA <i>Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17</i>	
ore 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DALL'OFTAL ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA
LUNEDÌ 21 febbraio <i>Sap 15,14 - 16,3; Sal 67; Mc 10,35-45</i>	
ore 8:30 S. Messa TOGLIARDI MAURILIO E CUCCHETTI CAROLINA MASSIMO E ANTONIA	
MARTEDÌ 22 febbraio <i>Sap 17,1-2.5-7.20 - 18,1a.3-4; Sal 104; Mc 10,46b-52</i>	
ore 8:30 S. Messa GARAVAGLIA GIAN LUIGI E BERRA MARIA	ore 20:30 S. Messa FAM. ZANZOTTERA E MALTAGLIATI FAM. GARAVAGLIA, ANGELO E MARIA BOLDRINI CARLO E MARIO LE ROSE RAFFAELE, COSTANTINO, LEONARDO, NERINA E INNOCENTE
MERCOLEDÌ 23 febbraio S. POLICARPO <i>Sap 18,5-9.14-15; Sal 67; Mc 11,12-14.20-25</i>	
ore 8:30 S. Messa DON RINO VILLA	ore 8:00 S. Messa TIZZONI EMILIO
GIOVEDÌ 24 febbraio <i>Sap 18,20-25a; Sal 104; Mc 11,15-19</i>	
ore 8:30 S. Messa BERRA ROSANNA, CACCIA LUIGIA E AMONI LUCIA (CONSORELLE)	ore 8:00 S. Messa GARAVAGLIA ANNA
VENERDÌ 25 febbraio <i>Sap 19,1-9.22; Sal 77; Mc 11,27-33</i>	
ore 8:30 S. Messa VALSECCHI ROSETTA	ore 8:00 S. Messa
SABATO 26 febbraio <i>Es 25,1; 27,1-8; Sal 95; Eb 13,8-16; Mc 8,34-38</i>	
ore 8:30 S. Messa FAM. BOLLASINA, ANGELINA E ANTONIO PEDRETTI GIANNI E TERESINA ore 17:30 S. Messa vigiliare	ore 18:30 S. Messa vigiliare
DOMENICA 27 febbraio ULTIMA DOPO L'EPIFANIA <i>Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10</i>	
ore 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA